



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "DANILO DOLCI"



Enogastronomia e ospitalità alberghiera
Servizi per la sanità e per l'assistenza sociale
Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane



Percorsi di istruzione diurni e di Secondo Livello serali per adulti

"Ciascuno cresce solo se sognato"

CIRC. N. 489 DEL 2 MAGGIO 2023

A tutti docenti
Alle classi: I C IPSEOA, II C IPSEOA, III C S. Sociali
Ai docenti coordinatori delle classi interessate
Alle prof.sse Maria Viola, Loretta Biundo, Tommaso Zito,
Anna Ragusa, Cannella Giuseppa, Melania Corbelli
Alla prof.ssa Gulino Grazia

Oggetto: indicazioni per Il "Maggio dei Libri" 2023



Imprevedibile e magico, il potere dei libri. Inesauribile come la lista dei vantaggi che produce per l'essere umano. In quattro parole: **"se leggi sei forte"**. Questo è il tema a cui si ispira quest'anno l'iniziativa prendendo spunto da tre filoni tematici:

La forza delle parole, dedicato all'uso delle parole per spiegare e plasmare il mondo e quindi alle letture sui temi di attualità, ambientali, politici e sociali.

I libri quelli forti..., dove troviamo grandi opere che lasciano in segno, quelle in cui riconosciamo e al stesso tempo scopriamo qualcosa di nuovo su se stessi.

Forti con le rime, per dare voce alla poesia, classica e contemporanea, quale strumento potentissimo di espressione e conduzione.

Le attività si articoleranno come di seguito indicato:

Giorno 10 Maggio alle ore 9.00 le classi I C e II C IPSEOA si recheranno accompagnati rispettivamente dai prof. Zito Tommaso e Anna Ragusa (classe I C) e Cannella Giuseppa (classe IIC) presso la piazzetta dell'ex Arena Lo Baido dove parteciperanno, insieme agli altri Istituti di Istruzione Superiore, al book crossing di letture. L'attività che la nostra scuola ha portato avanti si è articolata in un percorso didattico dal titolo "*Ragione e Sentimento*" scaturito dalla lettura di alcuni passi scelti dai romanzi della scrittrice siciliana Stefania Auci.

I prof. di sostegno Loretta Biundo, Zito Tommaso e Anna Ragusa adegueranno il proprio orario di servizio. La prof.ssa Cannella verrà sostituita nelle altre classi dove avrebbe dovuto prestare lezione. I docenti in servizio per questa giornata nelle classi I C e II C resteranno a disposizione per eventuali supplenze. Gli alunni al termine delle attività verranno licenziati in loco.

Giorno 15 Maggio alle ore 9.00 gli alunni della classe III C SS si recheranno accompagnati dalle prof.sse Melania Corbelli, Biundo Loretta e Maria Viola presso il centro AIAS di Partinico per partecipare ad un'attività di lettura con i ragazzi del centro diurno. Le letture scelte sono tratte dalle favole di Esopo e verranno animate dagli alunni per rendere più fruibili agli utenti della struttura. La prof.ssa Corbelli Melania verrà sostituita nelle altre classi dove avrebbe dovuto prestare servizio. I docenti in servizio per questa giornata nella III C SS rimarranno a disposizione per eventuali sostituzioni. La prof.ssa Biundo Loretta adeguerà il proprio orario di servizio. L'attività rientra fra le attività di PTCO. Gli alunni alla fine delle attività saranno licenziati in loco.

Per entrambe le giornate la prof.ssa Gulino Grazia si organizzerà nel modo in cui ritiene più opportuno, comunicando all'ufficio di presidenza eventuali ore di sostituzione.

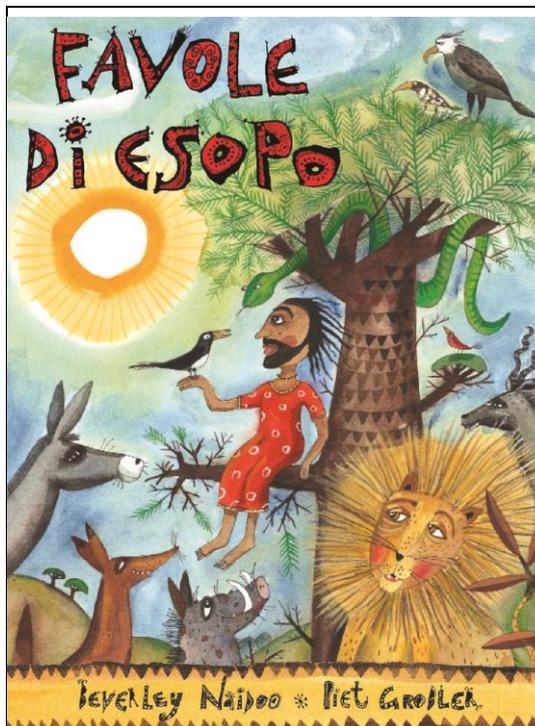


Dal momento in cui sbarcano a Palermo da Bagnara Calabria, nel 1799, i Florio guardano avanti, irrequieti e ambiziosi, decisi ad arrivare più in alto di tutti. A essere i più ricchi, i più potenti. E ci riescono: in breve tempo, i fratelli Paolo e Ignazio rendono la loro bottega di spezie la migliore della città, poi avviano il commercio di zolfo, acquistano case e terreni dagli spiantati nobili palermitani, creano una loro compagnia di navigazione... E quando Vincenzo, figlio di Paolo, prende in mano Casa Florio, lo slancio continua, inarrestabile: nelle cantine Florio, un vino da poveri – il marsala – viene trasformato in un nettare degno della tavola di un re; a Favignana, un metodo rivoluzionario per conservare il tonno – sott'olio e in lattina – ne rilancia il consumo... In tutto ciò, Palermo osserva con stupore l'espansione dei Florio, ma l'orgoglio si stempera nell'invidia e nel disprezzo: quegli uomini di successo rimangono comunque «stranieri», «facchini» il cui «sangue puzza di sudore». Non sa, Palermo, che proprio un bruciante desiderio di riscatto sociale sta alla base dell'ambizione dei Florio e segna nel bene e nel male la loro vita; che gli uomini della famiglia sono individui

eccezionali ma anche fragili e – sebbene non lo possano ammettere – hanno bisogno di avere accanto donne altrettanto eccezionali: come Giuseppina, la moglie di Paolo, che sacrifica tutto – compreso l'amore – per la stabilità della famiglia, oppure Giulia, la giovane milanese che entra come un vortice nella vita di Vincenzo e ne diventa il porto sicuro, la roccia inattaccabile. Intrecciando il percorso dell'ascesa commerciale e sociale dei Florio con le loro tumultuose vicende private, sullo sfondo degli anni più inquieti della Storia italiana – dai moti del 1818 allo sbarco di Garibaldi in Sicilia – Stefania Auci dipana una saga familiare d'incredibile forza, così viva e pulsante da sembrare contemporanea.



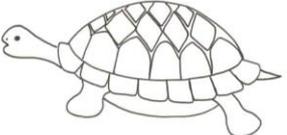
E il giovane Florio non teme nessuno. Il destino di Casa Florio è stato il suo destino fin dalla nascita, gli scorre nelle vene, lo spinge ad andare oltre la Sicilia, verso Roma e gli intrighi della politica, verso l'Europa e le sue corti, verso il dominio navale del Mediterraneo, verso l'acquisto dell'intero arcipelago delle Egadi. È un impero sfolgorante, quello di Ignazio, che però ha un cuore di ghiaccio. Perché per la gloria di Casa Florio lui ha dovuto rinunciare all'amore che avrebbe rovesciato il suo destino. E l'ombra di quell'amore non lo lascia mai, fino all'ultimo. Ha paura, invece, suo figlio Ignazziddu, che a poco più di vent'anni riceve in eredità tutto ciò suo padre ha costruito. Eppure ci prova, affrontando un mondo che cambia troppo rapidamente, agitato da forze nuove, violente e incontrollabili. Ci prova, ma capisce che non basta avere il sangue dei Florio per imporsi. Ci vuole qualcos'altro, qualcosa che avevano suo nonno e suo padre e che a lui manca. Ma dove, cosa, ha sbagliato? Vincono tutto e poi perdono tutto, i Florio. Eppure questa non è che una parte della loro incredibile storia. Perché questo padre e questo figlio, così diversi, così lontani, hanno accanto due donne anche loro molto diverse, eppure entrambe straordinarie: Giovanna, la moglie di Ignazio, dura e fragile come cristallo, piena di passione ma affamata d'amore, e Franca, la moglie di Ignazziddu, la donna più bella d'Europa, la cui esistenza dorata va in frantumi sotto i colpi di un destino crudele. Sono queste due donne, a compiere la vera parabola di una famiglia che, per un lungo istante, ha illuminato il mondo.





La lepre e la tartaruga

di Esopo

<p>La lepre un giorno si vantava con gli altri animali: "Nessuno può battermi in velocità" - diceva. "Sfido chiunque a correre come me!"</p> <p>La tartaruga, con la sua solita calma, disse: "Accetto la sfida." "Questa è buona!" - esclamò la lepre; e scoppiò a ridere. "Non vantarti prima di aver vinto" replicò la tartaruga. "Vuoi fare questa gara?"</p> <p>Così fu stabilito un percorso e dato il via.</p> <p>La lepre partì come un fulmine: quasi non si vedeva più, tanto era già lontana. Poi si fermò, e per mostrare il suo disprezzo verso la tartaruga si sdraiò a fare un sonnello.</p>	<p>La tartaruga intanto camminava con fatica, un passo dopo l'altro, e quando la lepre si svegliò, la vide vicina al traguardo.</p> <p>Allora si mise a correre con tutte le sue forze, ma ormai era troppo tardi per vincere la gara.</p> <p>La tartaruga sorridendo disse: "Non serve correre, bisogna partire in tempo."</p> <div style="text-align: center; margin-top: 20px;">  </div>
---	--



**Il Dirigente Scolastico
(Prof. Gioacchino Chimenti)**

(Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)